

COMUNICATO DEL COMITATO DIRETTIVO
DELLA F.L.M. DEL COMPENSORIO DI PESARO

Il direttivo della F.L.M. di Pesaro riunito il 9 Luglio, conferma la gravità dell'attacco padronale tra i più insidiosi di questo dopoguerra portato ai lavoratori e alle loro organizzazioni sindacali. Questo attacco, che si concretizza attraverso il rifiuto ad aprire le trattative per il rinnovo dei contratti di lavoro e con la disdetta dell'accordo sulla scala mobile, si pone l'obiettivo di stravolgere e ridimensionare il ruolo del sindacato italiano, volendo cancellare in tal modo una esperienza storica della democrazia italiana, più in generale l'attacco è rivolto ai contenuti fondamentali dello "stato sociale" per affermare le filosofie neoliberiste care a Reagan e alla Thatcher in cui il padronato si riconquista il pieno potere nella fabbrica e nella società.

Le lotte di questi mesi, le manifestazioni nazionali delle categorie dell'industria e dei pensionati, lo sciopero generale del 25 giugno e la grande manifestazione di Roma alla quale anche i metalmeccanici pesaresi hanno portato il loro contributo, hanno smontato la tesi padronale secondo cui il sindacato italiano sarebbe stato incapace di mobilitare le masse dei lavoratori.

Anche queste lotte hanno fatto esplodere le contraddizioni all'interno del governo fino a portare per la prima volta la discussione in Parlamento sui temi al centro delle lotte operaie.

E' emersa l'operazione politica tentata con la ~~copertura~~ disdetta dell'accordo sulla scala mobile da parte della Confindustria e dall'Intersind con la copertura di importanti forze politiche e di governo, in questo senso il movimento sindacale deve con chiarezza battersi contro tale blocco politico-economico che mira alla restaurazione attraverso il mantenimento di una politica economica recessiva.

Il governo deve svolgere tutte le iniziative nei confronti della Confindustria e dell'Intersind per far ritirare la disdetta dell'accordo sulla scala mobile ed avviare le trattative sui contratti per questo deve sospendere anche la fiscalizzazione degli oneri sociali alle imprese fino a che la Confindustria non recede dalle proprie posizioni.

Inoltre serve una svolta decisiva che dia sostegno concreto alla occupazione.

Il Comitato direttivo della F.L.M. nel ribadire che la priorità in questo momento per il sindacato è l'avvio delle trattative per il contratto decide di sviluppare le iniziative nelle fabbriche anche con scioperi articolati oltre alla giornata di lotta regionale decisa per il 15 Luglio.

Una trattativa con le controparti padronali su tutti gli elementi del costo del lavoro e sulla struttura del salario può essere aperta alla conclusione dei rinnovi contrattuali su una proposta organica da definire come sindacato unitariamente e da discutere con i lavoratori in ogni caso per difendere il potere reale d'acquisto.

Il Comitato direttivo della F.L.M. decide di rilanciare il dibattito tra i lavoratori sulle questioni internazionali e della pace utilizzando vari momenti e sedi di confronto.

Infine il Comitato direttivo approva il bilancio consuntivo 1981 ed il preventivo 1982 della F.L.M. di Pesaro.

Pesaro, 10.7.1982 Il Comitato direttivo della F.L.M. di Pesaro